

Consiglio Comunale del 29.04.2019

*“Quando le donne si sono impegnate nelle battaglie le vittorie sono state vittorie per tutta la società.*

*La politica che vede le donne in prima linea è politica dell'inclusione, di rispetto delle diversità, di pace”*

Tina Anselmi

Questa sera voglio iniziare il consiglio comunale con questa frase di Tina Anselmi.

Perché?

Perché qualche giorno fa abbiamo dovuto purtroppo fare i conti con una dichiarazione, apparsa sul social network facebook, secondo la quale – cito – *“a Samarate siamo abituati a quote rosa con l'auricolare...”*.

Dichiarazione che, per chiarire, nulla ha a che fare con la critica relativa all'operato di una persona e che sarebbe stata del tutto legittima ma che vuole far intendere che le donne impegnate nella politica samaratese sono teleguide e telecomandate.

Come non capire che si tratta di una affermazione grave!

Affermazione offensiva che allude all'incapacità delle donne di poter prendere decisioni, esprimere le proprie opinioni e affermare la propria capacità di essere incisive all'interno della dialettica politica.

Questo tipo di affermazioni sono estremamente pericolose dal momento che finiscono, inevitabilmente, per alimentare e dare legittimazione allo svilimento e alla discriminazione delle donne nello svolgimento del loro ruolo politico.

In questi anni ho visto donne attente, preparate, capaci di confrontarsi, partecipi e desiderose di poter esprimere la propria visione.

A tutte queste donne, nei loro diversi ruoli (assessori, consiglieri, presidente del consiglio e membri delle commissioni) è rivolta tutta la mia stima, il mio rispetto e il mio riconoscimento. Continuate nel vostro impegno politico.

Mi auguro per il futuro di vedere ancora più donne impegnate e spero che un giorno il consiglio comunale di Samarate possa vantare fra i suoi banchi un maggior numero di donne.

Le scuse sarebbero state doverose, ma non sono arrivate.

Ecco perché, dopo quella affermazione, ancor più grave sarebbe stato rimanere indifferenti.

E su questo ho trovato il consenso di tutte le donne oggi sedute in consiglio e non solo.

Esprimiamo forte preoccupazione per queste affermazioni e non vogliamo che su questa questione si faccia finta di niente.

Per questo motivo vi invitiamo a prendere le distanze e chiediamo, soprattutto agli uomini, di condannare questi comportamenti. Per dare un segnale netto, facciamo un appello a tutti i consiglieri di mostrare sostegno alle donne impegnate e attive nella nostra politica.

Alessandra Cariglino